Stringendo il vessillo
 Dei sacri colori,
 Sentivansi i cuori
 Nel petto esultar.
 Su dunque gioite
 In di sì beato,
 Che a noi ci vien dato
 Codesto vessil.

Oh! Donna sublime
 Che a noi festi il dono,
 Chiediamo perdono
 Del nostro gioir;
 Ma tale proviamo
 In core diletto,
 Un giubilo in petto,
 Un nuovo piacer.

Il ciel protegga
 Chi ci sostiene,
 Chi ci mantiene
 Nell'unità.

Viva in noi tutti
 La *Religione*,
 Viva l'*Unione*,
 La *Libertà*.

Venezia, dicembre 1848.

F. ANGELINI

Istruttore al Battaglione suddetto.

30 Dicembre.

Per la benedizione della Italiana Bandiera donata dalla cittadina ANNA COMELLO al terzo battaglione della quarta legione della Guardia civica.

ANNA.

Quel Vessillo che trapunse
 Nuova Diana una Gentil,
 Or che all'aura splendor giunse
 Onde niuno è a lui simil,
 D'auro e serico lavoro
 Fulga eterno a suo decoro.

VALENTINO.

Dell'Ausonia stirpe eletta
 Fra gli eroi di nostra età,
 VALENTINO, a Te sol spetta
 Quel campion di libertà,
 Come sculto l'hai nel core
 Quel tuo dono tricolore.

Giuriamo, fratelli,
 Giuriamo sul fatto:
 Stringiamoci in patto
 Per questo pagnar.
 Con questo la morte
 Noi tutti sfidiamo,
 Con esso giuriamo
 La Patria salvar.

Evviva gridiamo
 In giorno sì bello,
 Evviva i *Comello*
 E chi ce lo die'.
 Evviva perenne
 La nostra legione,
 E del battaglione
 Il *Capo* che c'è.